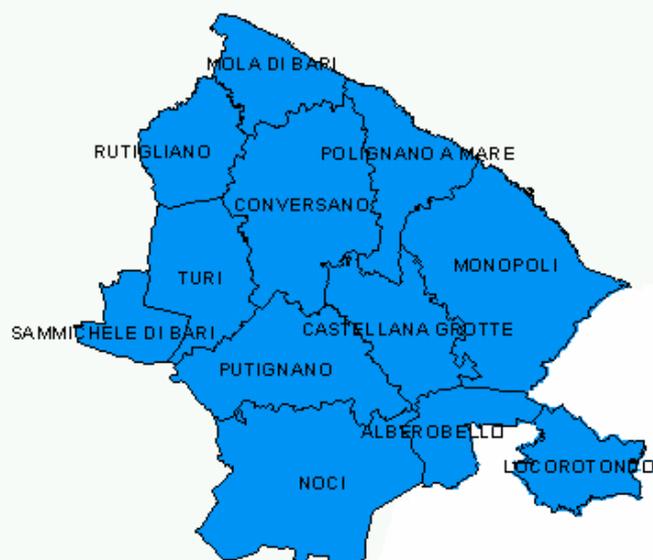


PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO POLIS AGRICOLTURA&PESCA



DOCUMENTO FINALE DI SOTTOSCRIZIONE

15 Marzo 2002



INDICE

La concertazione e gli obiettivi prioritari dello sviluppo.....	3
Il contesto territoriale di riferimento e gli obiettivi prioritari	7
La fase istruttoria	12
La fase di sottoscrizione del Patto Territoriale.....	17
Sottoscrizione del Patto Territoriale POLIS Agricoltura e Pesca.....	20



La concertazione e gli obiettivi prioritari dello sviluppo

La deliberazione CIPE dell'11 novembre 1998 in attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo del 30 aprile 1998, n. 173, ha esteso gli strumenti previsti per la programmazione negoziata all'agricoltura ed alla pesca.

La stessa delibera, al punto 4., subordinava tale estensione all'esito della notifica alla Commissione europea nelle parti normative soggette a disposizioni comunitarie.

La delibera CIPE n. 77 del 9 giugno 1999, pubblicata sulla G.U. n. 182 del 5.8.99, al punto 4 ha fissato per il 10 ottobre 1999 il termine di scadenza di un bando per i *patti specializzati nei settori del turismo, dell'agricoltura e della pesca*.

I promotori del Patto POLIS Manifatturiero, allargando la concertazione alle forze economiche e sociali del settore dell'agricoltura e della pesca, hanno avviato la concertazione sugli assi prioritari di sviluppo del settore in termini di analisi dei principali comparti, di potenzialità del territorio e dei punti di forza e di debolezza, pervenendo al Protocollo d'Intesa del "Patto Territoriale POLIS specializzato per l'Agricoltura e la Pesca" (vedi ALLEGATO 1) sottoscritto in data 13 agosto 1999. Questo documento ha concluso la prima fase di concertazione tra i soggetti sottoscrittori così come disposto dalla Delibera CIPE del 21.3.97 al punto 2.10.1.a.

Al primo nucleo di sottoscrittori del Patto Territoriale Polis Manifatturiero si sono aggiunti altri promotori, come il Comune di Locorotondo, associazioni di categoria, banche e altri soggetti.

La compagine dei **promotori** del Patto per l'Agricoltura e la Pesca diventa quindi composta da:

I Comuni di:

Alberobello
Castellana Grotte
Conversano
Locorotondo
Mola di Bari
Monopoli
Noci
Polignano a Mare
Putignano
Sammichele di Bari
Rutigliano
Turi

Camera di Commercio di Bari
Provincia di Bari

Le Organizzazioni sindacali:

CGIL
CISL
UIL
UGL



Le Confederazioni Provinciali di categoria:

CNA e CNA Assoedili

CONFARTIGIANATO

COAP srl

CIA

Ass. Prov. Produttori Patate

Associazione import-export

Associazione Sviluppo POLIS

CONFAGRICOLTURA

FED. PROV. COLDIRETTI

Confcooperative

Ordini Professionali:

Ordine dei geologi di Puglia

Collegio Ragionieri e Periti Comm.

Enti di Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico

Università di Bari

Politecnico di Bari

Tecnopolis

ENAIIP

Gli Istituti di Credito:

Banca Popolare di Puglia e Basilicata

Monte dei Paschi di Siena

Banca Popolare di Bari

Istituto S. Paolo di Torino

Banca di Roma

Banco di Napoli

Cassa Rurale ed artigiana Castellana Grotte

Istituto di Credito Artigiancassa

Finpuglia S.p.A.

BNL S.p.A.

Caripuglia S.p.A.

Banca 121 S.p.A.

I soggetti promotori che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il Patto specializzato per l'Agricoltura e la Pesca, e quindi i **sottoscrittori** del Patto, sono:

I Comuni di:

Alberobello

Castellana Grotte

Conversano

Locorotondo

Mola di Bari

Monopoli

Noci

Polignano a Mare

Putignano

Sammichele di Bari



Rutigliano
Turi

Camera di Commercio di Bari

Le Organizzazioni sindacali:

CGIL
CISL
UIL
UGL

Le Confederazioni Provinciali di categoria:

Associazione Sviluppo POLIS
CONFAGRICOLTURA
FED. PROV. COLDIRETTI

Enti di Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico

Tecnopolis

Gli Istituti di Credito:

Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare di Bari
Istituto S. Paolo di Torino
Banco di Napoli
Cassa Rurale ed artigiana Castellana Grotte
Banca 121 S.p.A.

Sono stati perfezionati e sottoscritti dalle parti sociali i protocolli di concertazione (protocollo sugli adempimenti amministrativi del 9.3.98, protocollo sulla finanza del maggio '98, protocollo delle relazioni industriali del 7.7.98, protocollo delle relazioni sindacali, protocollo per la sicurezza e l'ordine pubblico del 15.3.99) a completamento del quadro degli impegni assunti nel protocollo d'intesa con lo scopo di garantire le migliori condizioni operative per lo sviluppo dei progetti imprenditoriali nel rispetto degli obiettivi complessivi del Patto (vedi ALLEGATO 2).

La seguente tabella riassume le fasi salienti del Patto territoriale POLIS per l'Agricoltura e la Pesca, indicando gli atti fondamentali del percorso di costituzione del patto e i documenti di riferimento riportati in allegato al presente Atto di Sottoscrizione del patto.

N.	Adempimento	Data	Allegato
1	Protocollo d'Intesa del Patto Polis Agricoltura sottoscritto dai Promotori	13-08-99	1
2	Bando pubblico per la candidatura al finanziamento del patto	17-08-99	2
3	Trasmissione alla Regione Puglia del Protocollo d'Intesa ai sensi della delibera CIPE 21.3.97, punto 2.3	31-03-00	3
4	Conclusione assistenza tecnica e Relazione finale (Soc. Tecnopolis)	04-04-00	4
5	Richiesta di Istruttoria Bancaria al pool di banche: capofila	04/04/00	5



	Mediocredito Toscano SpA		
6	Avvio dell'Istruttoria Bancaria	10-04-00	--
7	Conclusione Istruttoria Bancaria e Relazione Finale Istruttoria	11-05-00	6
8	Elenco delle Imprese e amministrazioni ammesse al finanziamento	--	7
9	Parere della Regione Puglia sul patto	27/06/01	8
10	Statuto del Soggetto Responsabile	--	9
11	Assemblea dei Sindaci dei comuni del patto per ripartire le economie del Patto Manifatturiero per le infrastrutture del Patto per l'Agricoltura e la Pesca	05-02-02	10
12	Protocollo di Concertazione dei Promotori del Patto Manifatturiero per destinare le economie realizzate alle infrastrutture del Patto Agricoltura e Pesca	19-02-02	11
13	Decreto del Ministero Attività Produttive di approvazione del Patto Specializzato Polis Agricoltura e Pesca	--	--
14	Sottoscrizione del presente Documento Finale	15/03/02	--

Successivamente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, tutte le forze imprenditoriali sono state invitate, con apposito bando pubblico (vedi ALLEGATO 2) in data 17/08/99, ad aderire al Patto Territoriale Polis per l'Agricoltura e la Pesca avanzando proposte di progetti di investimento integrati e congruenti con gli obiettivi stabiliti. La scadenza del bando pubblico è stata fissata al 10/09/99, provvedendo a dare pubblicità dello stesso sui quotidiani locali e nazionali.

Una intensa campagna di sensibilizzazione ed informazione è stata svolta, in questo periodo, dai promotori del patto, attraverso convegni e seminari specifici, mediante l'istituzione di sportelli informativi presso la segreteria del Patto Territoriale istituita dai promotori presso il Comune capofila di Monopoli, e via Internet attraverso il sito <http://www.tno.it/patti>.

Per la mancanza delle necessarie autorizzazioni da parte della Unione Europea in relazione al bando ministeriale del 10 ottobre 1999 per i patti agricoli, la procedura di selezione dei progetti imprenditoriali e infrastrutturali pervenuti a seguito del bando pubblico, e da inserire nel Patto specializzato per l'Agricoltura e la Pesca, è stata temporaneamente sospesa.

La delibera interministeriale del 1/12/99 (Modalità per l'estensione al settore agricolo dei patti territoriali, in attuazione della delibera CIPE 11/11/98 n.127 e dell'art. 10, comma 1 del DL 173/98) ha successivamente colmato il vuoto legislativo esistente per l'ammissione dell'agricoltura e della pesca ai patti territoriali.

Le imprese che avevano risposto al bando pubblico del 17 agosto 1999 sono state, pertanto, invitate a ricompilare, entro la fine di febbraio 2000, la scheda tecnica da allegare alla domanda di agevolazione all'epoca presentata, attenendosi alle nuove disposizioni in vigore.

In data 31/03/00 i promotori hanno intanto assolto l'obbligo di trasmettere alla Regione Puglia copia del Protocollo d'Intesa come disposto al punto 2.3 della delibera CIPE 21/3/97.



Il 4/4/00 è terminata l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta con l'assistenza di Tecnopolis. 129 le proposte imprenditoriali esaminate e 13 i progetti di infrastruttura. Nella graduatoria di merito formulata al termine della fase di selezione ed approvata dai promotori del patto sono stati inclusi 85 progetti imprenditoriali e 13 interventi infrastrutturali, per un totale di circa 60 miliardi di richiesta di contributi dello Stato.

Il risultato di questa fase è confluito nella Relazione Finale del Patto Territoriale POLIS Agricoltura e Pesca (vedi ALLEGATO 4), trasmessa per la successiva istruttoria bancaria al soggetto istruttore individuato dai promotori nel Mediocredito Toscano che ha operato in pool con Mediocredito Lombardo ed Europorgetti&Finanza.

Il contesto territoriale di riferimento e gli obiettivi prioritari

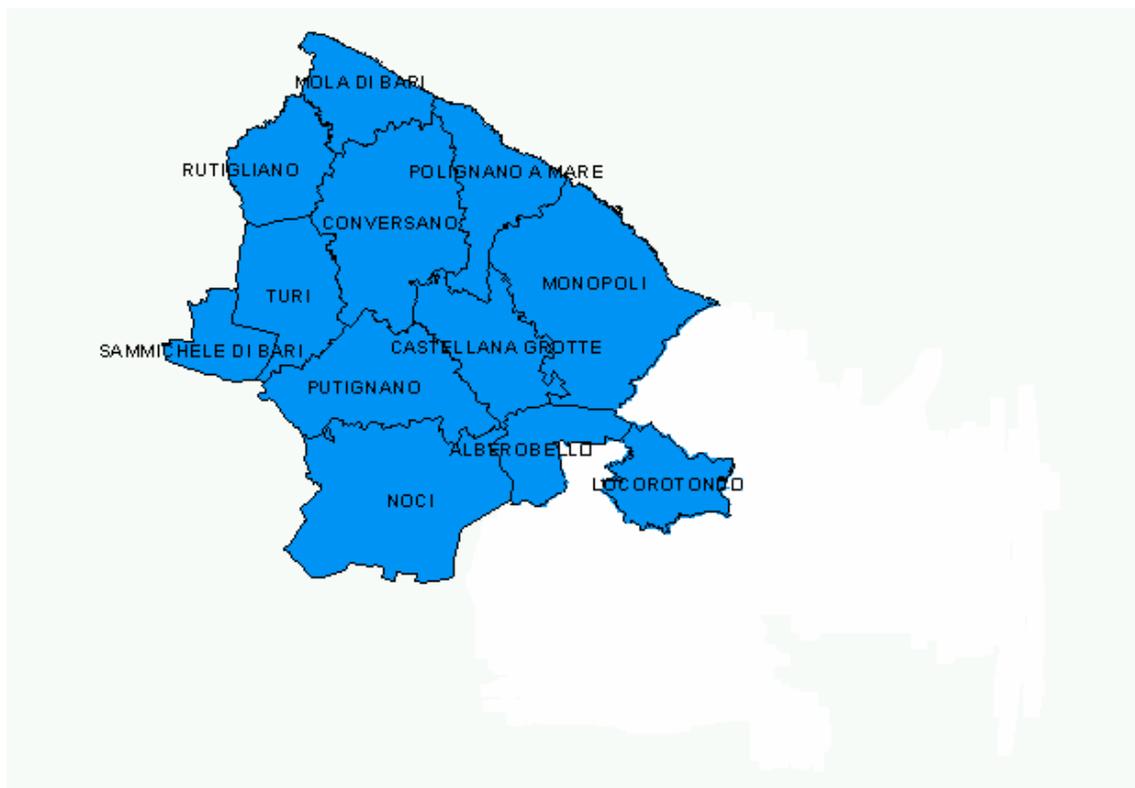
L'area di intervento del Patto Territoriale POLIS è delimitata dai confini amministrativi dei Comuni aderenti al Patto Territoriale e corrisponde al sistema urbano identificato come territorio del Sud-Est barese. Il territorio interessato, integrato con l'appendice dell'arco salentino ha ormai assunto la configurazione di un vero e proprio sistema città, destinato ad avere rilevanze centrali nei processi di assetto territoriale e di trasformazione produttiva delle relazioni tra la Puglia e il resto delle regioni italiane.

Con uno sviluppo territoriale pari a circa 958 kmq, il territorio del Patto POLIS è localizzato sul bordo adriatico della Murgia centrale, in una zona caratterizzata da condizioni fisico-territoriali fragili.

La popolazione complessivamente interessata è pari a 241.000 abitanti circa (dati Istat '96) che risiedono in 12 comuni, legati da forti omogeneità sul piano economico e sociale. L'integrazione tra i comuni del patto trova conferma nella stretta relazione che lega quasi tutti i comuni al capoluogo di provincia.

L'area di riferimento per gli interventi previsti nel Patto specializzato Polis per l'Agricoltura e la Pesca si sviluppa dal mare ai territori interni comprendendo le amministrazioni comunali sotto elencate.

Denominazione	Superficie Territoriale kmq	Popolazione residente	Densità demografica
ALBEROBELLO	40,34	10.842	269
CASTELLANA GROTTE	67,96	18.354	271
CONVERSANO	126,92	23.764	188
LOCOROTONDO	46,87	14.122	301
MOLA DI BARI	50,72	26.461	522
MONOPOLI	156,82	48.461	310
NOCI	148,82	19.461	131
POLIGNANO A MARE	62,50	16.630	267
PUTIGNANO	99,13	27.933	282
RUTIGLIANO	53,25	17.030	320
SAMMICHELE DI BARI	33,87	7.191	212
TURI	70,75	11.096	157
Area Patto	957,95	241.345	269



L'agricoltura del territorio interessato dal Patto POLIS, mostra performance del settore agricolo di grande interesse.

I comuni interessati dal patto sono Alberobello, Conversano, Castellana Grotte, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sannicchio di Bari, Turi. Il territorio in esame ha bisogno di una politica agricola più attenta allo sviluppo attraverso misure verticali indirizzate ai comparti produttivi tradizionali (viticoltura, olivicoltura, ortofrutticoltura).

La concentrazione delle produzioni tipiche è abbastanza elevata ma si ha difficoltà a proporsi adeguatamente sul mercato per la dimensione estremamente ridotta e parcellizzata delle strutture. E' necessario puntare sugli investimenti sulle colture protette, per le quali il patto potrebbe fungere da sostegno e promozione, qualificando la produzione per superare la concorrenza sui costi di produzione rispetto agli altri paesi mediterranei. La salvaguardia delle biodiversità e dell'occupazione si pone come obiettivo inderogabile per il territorio del Sud-Est barese e può essere perseguito limitando e coordinando l'accesso alle risorse del Patto, evitando che una o poche iniziative possano assorbirle tutte vanificando le premesse politiche poste alla base del patto stesso. E' necessario operare per la valorizzazione dei prodotti e la loro commercializzazione, specie per quelli più a rischio (ciliegio, mandorlo, olio, ecc.).

Pur se non ci sono margini per grossi interventi strutturali e infrastrutturali, si possono promuovere piccoli interventi mirati nel settore dell'agro-industria e della promozione e valorizzazione delle produzioni, in modo da ottenere elevati margini di miglioramento del settore.



Le OO.SS ritengono che si debba concentrare l'attenzione su quattro punti:

1. Mercato del lavoro nel settore, dove c'è grande frammentazione e sacche di lavoro irregolare, che devono trovare nel patto la opportunità di emersione e di regolarizzazione, riducendo il lavoro illegale e migliorando la competitività dei prodotti agricoli;
2. Nuova occupazione: gli effetti del patto territoriale specializzato per l'agricoltura e la pesca devono potersi constatare attraverso lo sviluppo dell'occupazione e soprattutto di quella giovanile in agricoltura;
3. Gli operatori agricoli devono proporre progetti di investimento che garantiscano una ricaduta positiva in termini di redditività degli investimenti per ottenere i risultati di sviluppo locale da tutti attesi nell'ambito del patto. Inoltre, le infrastrutture da sviluppare da parte delle amministrazioni pubbliche, dovrebbero essere orientate a favorire la commercializzazione, lo stoccaggio, la conservazione dei prodotti agricoli, ecc.;
4. E' necessario puntare con alta priorità sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali che mostrano elevato gradimento da parte dei mercati anche internazionale, e che garantiscono un buon reddito e mantengono inalterate le tradizioni agricole locali.

Il territorio agricolo del comprensorio del patto POLIS è caratterizzato da diverse tipologie di colture, che si differenziano per fasce territoriali spostandosi dalla costa verso l'entroterra.

In particolare, sulla costa si trovano impianti di colture protette, ortaggi in pieno campo e uliveti. Spostandosi di qualche chilometro dalla costa verso l'interno si trovano, tra le colture prevalenti, quelle del mandorlo, del ciliegio e ancora l'ulivo. Nella fascia di territorio più interna si trova ancora il ciliegio e il mandorlo, molto meno uliveto, che cede il posto a pascolo, bosco e prato. Il territorio è molto eterogeneo, ma è necessario conservare le peculiarità agricole delle diverse zone delle quali è composto.

In linea generale, le esigenze che si intravedono da parte degli operatori del settore per il territorio del Sud-Est barese sono riconducibili a:

- Necessità di potenziamento delle strutture per le coltivazioni protette del settore orticolo e del vivaismo;
- Ammodernamenti delle strutture aziendali agricole e zootecniche;
- Miglioramento degli impianti irrigui fissi, costruzione di acquedotti rurali per imprese singole o associate e ricerca idrica sotterranea con realizzazione di impianti di sollevamento;
- Forestazione di aree private e demaniali marginali con essenze autoctone, comunque ecocompatibili;
- Valorizzazione dei prodotti agricoli di nicchia attraverso la trasformazione degli stessi a livello familiare;
- Sviluppo di nuovi impianti di cultivar di pregio e di specie arboree consentite dai regolamenti della U.E..

Il quadro economico del settore agricolo innanzi descritto, se da un lato fa risaltare il forte valore economico del settore nell'economia regionale, dall'altro pone inderogabili esigenze di ammodernamento e d'innovazione delle imprese agricole al fine di aumentare la competitività a livello nazionale ed internazionale.



E' necessario:

- Adottare una politica che persegua il duplice obiettivo di migliorare l'aspetto strutturale ed infrastrutturale del comparto agricolo dell'area con interventi indirizzati alla ristrutturazione e/o realizzazione di nuovi impianti di produzione, lavorazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti;
- Sostenere azioni per il miglioramento delle produzioni in termini di qualità del prodotto e del processo, impiegando adeguatamente le scarse risorse idriche disponibili e mitigando gli effetti ambientali indotti dall'uso di fitofarmaci;
- Potenziare il comparto della trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con nuovi servizi e tecnologie innovative in grado di aumentare il valore aggiunto sui prodotti;
- Far fronte alla frammentazione del territorio agrario e alla scarsità endemica di risorse idriche con più adeguate tecniche di produzione anche biologiche e con infrastrutture e sistemi di gestione ed ottimizzazione della distribuzione dell'acqua;
- Adottare marchi di qualità dei prodotti a difesa delle produzioni tipiche che vanno promosse adeguatamente con progetti ed iniziative imprenditoriali;
- Favorire lo sviluppo di servizi info-telematici specializzati sia per promuovere e valorizzare i prodotti tipici dell'area, sia per consentire una maggiore penetrazione e commercializzazione degli stessi sui mercati nazionali ed internazionali;
- Potenziare le infrastrutture e i servizi a supporto dell'innovazione tecnologica delle imprese nel comparto olivivinicolo, stimolando iniziative miranti alla cooperazione ed integrazione tra gli operatori del settore onde aumentare la redditività e la qualità delle produzioni agricole e la capacità di assorbimento degli stessi sui mercati esteri;
- Stimolare e promuovere l'occupazione nel settore agroindustriale, soprattutto tra i giovani, con adeguati incentivi ma anche e soprattutto con mirate iniziative di formazione imprenditoriale tese a favorire un cambiamento generazionale nella cultura d'impresa nel settore agricolo.

Sono, inoltre, da promuovere iniziative di carattere infrastrutturale tese al potenziamento e all'ammodernamento delle fonti idriche attraverso:

- Il recupero delle risorse idriche attualmente disperse per l'obsolescenza delle reti di distribuzione;
- Il miglioramento dell'efficienza del servizio di erogazione al fine di consentire sia il corretto impiego dell'acqua, sia l'adozione delle più moderne tecniche irrigue con conseguente contenimento dei costi;
- L'incentivazione alla creazione di fonti idriche con connessi impianti irrigui in quelle aree più penalizzate.

La **pesca**, pur essendo fortemente radicata nei comuni costieri, risente dalla crisi strutturale del settore e della carenza di strutture in grado di valorizzare adeguatamente le produzioni.

In particolare appare necessario cogliere le opportunità di questo patto specializzato per provvedere alla modernizzazione e al riorientamento delle imprese della pesca, allo sviluppo delle strutture a terra finalizzato a raggiungere parametri di assoluta efficienza nel processo di valorizzazione dei prodotti ittici, in linea con gli indirizzi delle politiche



comunitarie di settore, mediante: *Sviluppo di Infrastrutture di supporto e trasformazione e nuovi impianti e sperimentazioni in acquacoltura.*

E' essenziale, infine, che proprio all'interno delle attività del Patto territoriale trovino la giusta collocazione ed offrano il proprio contributo, enti territoriali qualificati di ricerca e d'innovazione nel settore agricolo, imprenditoriale e tecnologico.

La deliberazione CIPE dell'11 novembre 1998 indica che l'estensione al settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura degli strumenti di programmazione negoziata deve essere particolarmente finalizzata a:

- *Garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori dei prodotti di base ai vantaggi economici che da essi derivano;*
- *Alla partecipazione del settore agricolo e della pesca al processo di sviluppo economico locale;*
- *Favorire l'integrazione economica di filiera e l'organizzazione dell'offerta;*
- *Accrescere l'orientamento competitivo e le capacità concorrenziali del sistema agroalimentare, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità, al fine di produrre miglioramenti nella bilancia commerciale;*
- *Incentivare e salvaguardare l'occupazione ed il lavoro nella filiera agroalimentare, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità, al fine di produrre miglioramenti nella bilancia commerciale;*
- *Incentivare e salvaguardare l'occupazione ed il lavoro nella filiera agroalimentare e della pesca, con particolare riferimento al ricambio generazionale;*
- *Favorire la tutela delle risorse naturali e forestali, della biodiversità ed il mantenimento del paesaggio;*
- *Favorire l'offerta di servizi collettivi a beneficio di tutti gli utenti nello spazio rurale;*
- *Incentivare l'utilizzo ai benefici energetici delle produzioni agricole.*

Alla luce di questo, delle vocazioni produttive e dei fattori limitanti il settore agricolo per l'area territoriale del Patto Polis, gli **obiettivi specifici che s'intendono perseguire per il patto specializzato POLIS per l'Agricoltura e la Pesca** sono i seguenti:

1. Promuovere l'innovazione produttiva e la valorizzazione dei prodotti agricoli, mirando al completamento delle filiere di produzione - trasformazione - commercializzazione, con:
 - Interventi destinati al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
 - Aiuti a favore della pubblicità dei prodotti agricoli
 - Investimenti strutturali nella produzione primaria
 - Infrastrutture di supporto e trasformazione per la pesca
 - Nuovi impianti e sperimentazioni in acquacoltura
2. Valorizzare le produzioni locali tipiche attraverso: il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dell'efficienza dei processi produttivi, la riduzione dei costi di produzione;
3. Stimolare l'attivazione di strategie di marketing per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-industriali dell'area, specie delle produzioni tipiche, attraverso attività integrate di promozione e commercializzazione delle produzioni DOP e IGP e DOC e IGT;
4. Favorire l'insediamento di nuove imprese agricole e il miglioramento di quelle gestite da agricoltori anche associati;



5. Contribuire a ripristinare l'equilibrio tra produzione e capacità di mercato, al miglioramento dell'efficienza delle aziende agricole mediante il rafforzamento e la riorganizzazione delle loro strutture e la promozione di attività e servizi complementari;
6. Contribuire allo sviluppo del tessuto sociale delle zone rurali, assicurando un equo tenore di vita per gli agricoltori, incrementando l'occupazione e la formazione, e riducendo il fenomeno del lavoro irregolare;
7. Contribuire alla tutela dell'ambiente e alla conservazione dello spazio naturale, compresa la salvaguardia durevole delle risorse naturali in agricoltura;
8. Promuovere ed attuare processi di innovazione nei sistemi integrati agricoli ed agro-industriali, al fine di mantenere un elevato grado di competitività sui mercati internazionali;
9. Favorire processi di riconversione produttiva, di ammodernamento e di diversificazione economica nei sistemi locali agricoli e rurali a basso sviluppo, al fine di mantenere e/o accrescere il tessuto economico-produttivo locale, frenando i processi di esodo e di degrado ambientale tuttora in corso;
10. Promuovere azioni orizzontali di sostegno dell'adattamento alla riforma della PAC da parte delle imprese agricole operanti nelle aree del patto.

La fase istruttoria

Nel bando pubblico per la raccolta delle proposte di progetti di investimento da includere nel patto sono stati riportati i criteri adottati dai Promotori per la selezione delle iniziative imprenditoriali e la formulazione della graduatoria di merito che costituisce l'ordine di priorità degli interventi secondo quanto stabilito dalla comunicazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 29/7/98.

I criteri adottati dai Promotori sono stati ispirati a valutare l'efficacia ed efficienza della singola iniziativa imprenditoriale sia sotto il profilo produttivo ed occupazionale, sia sotto l'aspetto di ecocompatibilità.

La seguente tabella mostra la distribuzione delle 116 iniziative imprenditoriali ammesse in graduatoria per la successiva istruttoria bancaria rispetto alle 129 iniziative imprenditoriali in totale proposte, con riferimento a ciascuno degli interventi ammissibili dal decreto interministeriale del 1 dicembre 1999 e riportati nel bando.



PROGETTI PERVENUTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESENTATI										
TIPOLOGIA INTERVENTO	N. INIZ.		MEZZI PROPRI		AGEV. RICH.		NUOV. OCC		INV. TOTALE	
1	47	41%	30.187	72%	36.229	63%	754	79%	69.672	66%
2	2	2%	250	1%	425	1%	15	2%	650	1%
3	65	56%	9.772	23%	16.624	29%	167	18%	27.765	26%
4	2	2%	1.825	4%	4.156	7%	17	2%	7.291	7%
5	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE	116	100%	42.034	100%	57.434	100%	953	100%	105.378	100%

Dove la tipologia di interventi previsti nel bando di invito agli imprenditori a presentare proposte di progetti di investimento erano le seguenti:

1. Interventi destinati al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
2. Aiuti a favore della pubblicità dei prodotti agricoli
3. Investimenti strutturali nella produzione primaria
4. Infrastrutture di supporto e trasformazione per la pesca
5. Nuovi impianti e sperimentazioni in acquacoltura

Delle 116 iniziative, solo 85 hanno assunto una posizione nella graduatoria dell'ordine di preferenza tale da consentire il successivo inoltro all'istituto bancario convenzionato con il Ministero che i promotori hanno prescelto. La tabella seguente mostra la distribuzione per tipologia e dimensione di intervento.



AMMESSE E TRASMESSE ALL'ISTRUTTORIA PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESENTATI										
TIPOLOGIA INTERVENTO	N. INIZIATIVE		MEZZI PROPRI		AGEV. RICHIESTA		NUOV. OCC		INV. TOTALE	
1	42	49%	28.943	78%	32.067	72%	714	82%	63.693	72%
2	1	1%	150	0%	125	0%	1	0%	250	0%
3	41	48%	7.043	19%	10.543	24%	141	16%	19.812	23%
4	1	1%	838	2%	1.886	4%	11	1%	4.191	5%
5	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
TOTALE	85	100%	36.975	100%	44.621	100%	867	100%	87.946	100%

La fase di istruttoria tecnica è stata svolta con l'assistenza della società Tecnopolis Csata S.c.r.l. inserita nell'elenco delle società convenzionate con il Ministero del Bilancio, del Tesoro e della P.E., in ATI con la Società Finpuglia, la finanziaria regionale.

L'istruttoria è stata condotta valutando i seguenti aspetti:

- corretto inquadramento programmatico del Patto Territoriale, come tale intendendosi la coerenza complessiva del Patto stesso e delle singole iniziative in esso contenute con le linee ed i metodi, anche finanziari, di attuazione della programmazione regionale;
- validità ed efficacia delle singole iniziative contenute nel Patto Territoriale in relazione agli obiettivi di sviluppo locale stabiliti dai promotori, anche in termini di incremento complessivo dell'occupazione;
- coerenza ed integrazione, sia sul piano funzionale che su quello temporale, tra le diverse iniziative contenute nel Patto Territoriale;
- fattibilità giuridica ed amministrativa del Patto Territoriale, anche attraverso l'inventario di tutti gli atti e le procedure occorrenti ai fini dell'avvio, della realizzazione e della fruizione delle singole iniziative;
- completezza, concretezza e coerenza dell'insieme degli impegni ed obblighi di ciascuno dei soggetti chiamati a sottoscrivere il Patto Territoriale una volta approvato;
- compatibilità del Patto territoriale con lo sviluppo ecosostenibile, in termini sia di salvaguardia che di valorizzazione delle risorse ambientali.

L'istruttoria bancaria è stata richiesta in data 4/4/00 (vedi ALLEGATO 5) ed è stata condotta da un pool di banche (Mediocredito Lombardo, Mediocredito Toscano e Europrogetti e Finanza) con capofila l'istituto bancario Mediocredito Toscano del Gruppo bancario MPS. L'istruttoria è stata avviata il 10/04/00 e conclusa il 11/05/00.



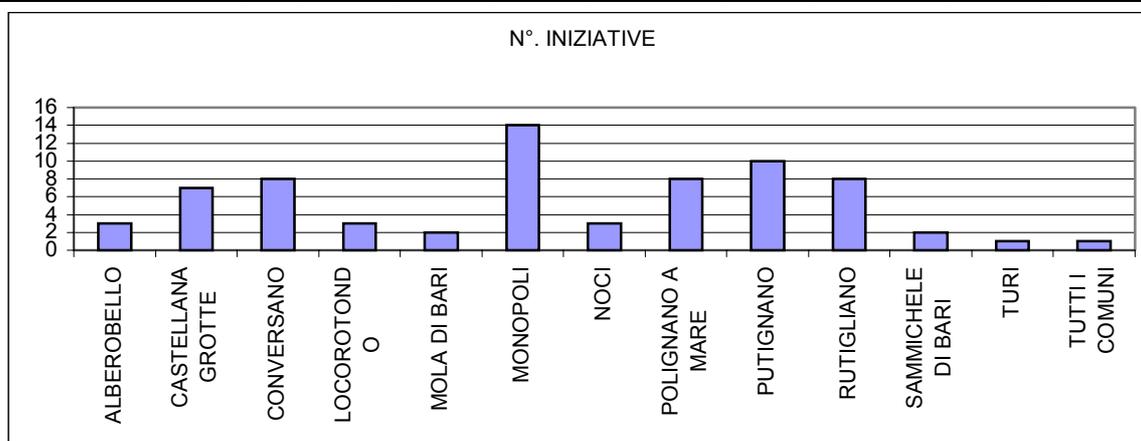
La Relazione Istruttoria Conclusiva del Mediocredito Toscano (vedi ALLEGATO 6) è stata inoltrata da questo al Ministero del Tesoro in data 15.05.00.

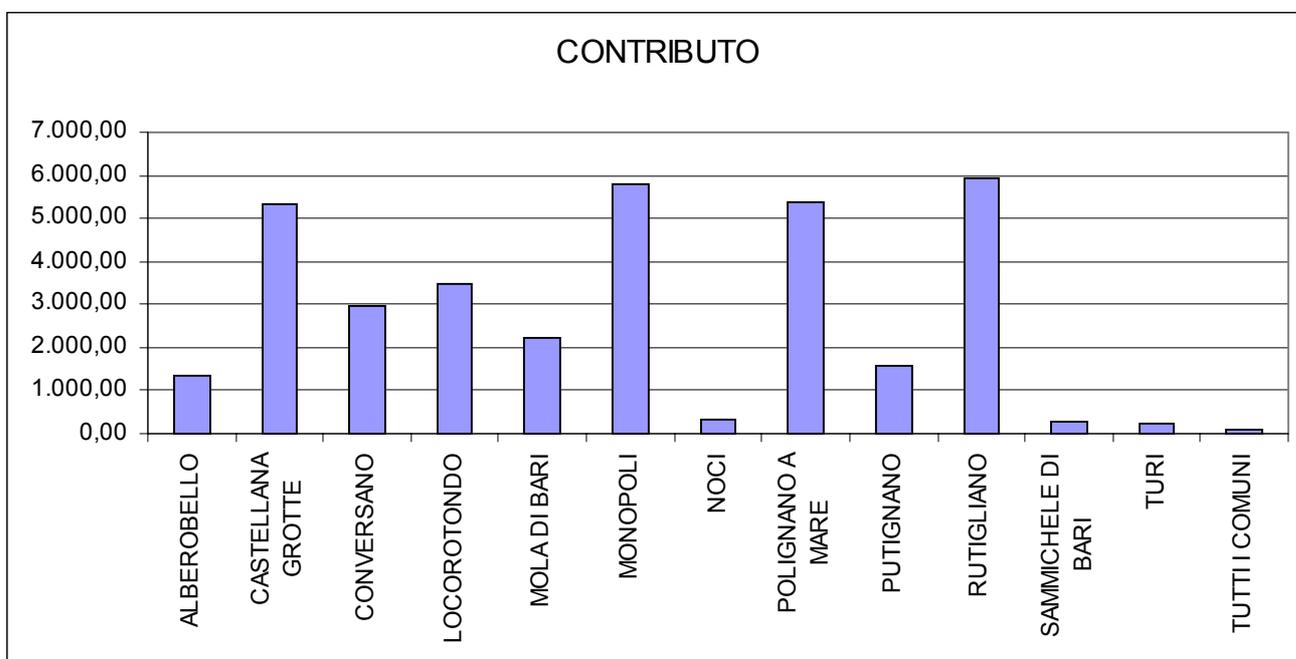
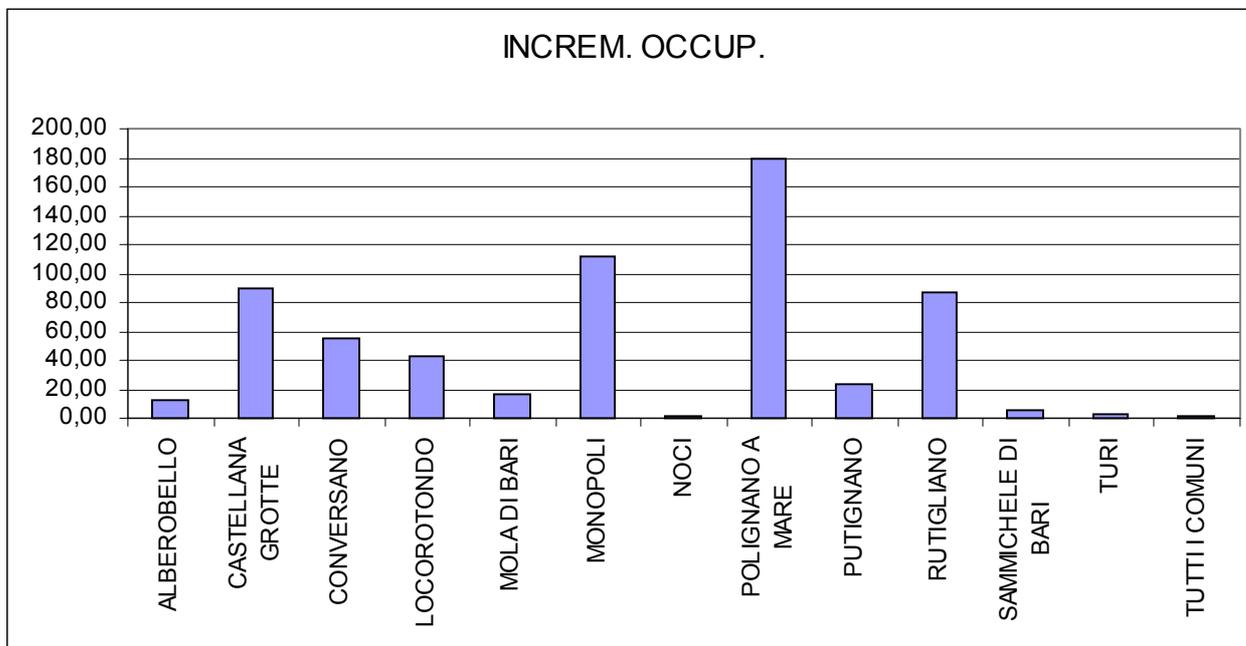
Le risultanze bancarie riportano l'elenco di n. **70 iniziative imprenditoriali** che hanno avuto esito istruttorio positivo, per un totale di onere a carico dello Stato di **34.964,01 ML** (€ 18.057.404,18), e di n. **10 progetti infrastrutturali** per un totale di onere a carico dello stato di **10.799,6 ML** (€ 5.577.527,92) (vedi ALLEGATO 7).

Complessivamente, quindi, il Patto Territoriale Polis per l'Agricoltura e la Pesca ha raggiunto un totale ammesso a finanziamento dello Stato di **45.763,61 ML** (€ 23.634.932,11).

Si riportano di seguito: una tabella sintetica delle iniziative ammesse al patto e alcuni diagrammi che illustrano la distribuzione degli investimenti e dei contributi per ciascuno dei Comuni in cui verranno a localizzarsi le iniziative imprenditoriali.

COMUNI	N°. INIZIATIVE	% TOTALE INIZIATIVE	INCREM. OCCUP.	% SUL TOTALE	CAPITALE PROPRIO	% SUL TOTALE	INVEST. AGEVOL. AB.	% SUL TOTALE	CONTRIBUTO	% SUL TOTALE
ALBEROBELLO	3	4%	11,90	2%	503,20	3%	2.502,00	4%	1.342,83	4%
CASTELLANA GROTTE	7	10%	89,60	14%	2.251,80	15%	11.245,00	16%	5.322,00	15%
CONVERSANO	8	11%	54,66	9%	1.344,15	9%	6.331,23	9%	2.977,18	9%
LOCOROTONDO	3	4%	43,00	7%	1.230,60	8%	6.129,80	9%	3.482,80	10%
MOLA DI BARI	2	3%	15,90	3%	921,80	6%	4.606,40	6%	2.234,00	6%
MONOPOLI	14	20%	112,00	18%	2.423,01	17%	12.086,43	17%	5.801,76	17%
NOCI	3	4%	1,70	0%	146,90	1%	732,91	1%	321,11	1%
POLIGNANO A MARE	8	11%	179,00	29%	2.341,40	16%	11.701,00	16%	5.380,79	15%
PUTIGNANO	10	14%	23,20	4%	685,30	5%	3.415,20	5%	1.590,83	5%
RUTIGLIANO	8	11%	86,90	14%	2.484,66	17%	11.167,30	16%	5.914,39	17%
SAMMICHELE DI BARI	2	3%	5,50	1%	92,00	1%	458,00	1%	281,00	1%
TURI	1	1%	3,00	0%	113,00	1%	563,00	1%	226,82	1%
TUTTI I COMUNI	1	1%	1,00	0%	35,40	0%	177,00	0%	88,50	0%
Totale	70	100%	627,36	100%	14.573,22	100%	71.115,27	100%	34.964,01	100%







Si può constatare come il maggior numero di iniziative imprenditoriali si ha a Monopoli. Il maggior incremento occupazionale si ha a Polignano a Mare. Il contributo dello Stato interessa in massima parte i Comuni di Castellana Grotte, Monopoli, Polignano a Mare e Rutigliano.

Il Ministero del Bilancio, del Tesoro e della P.E. ha approvato con il D.M. n. 2307 del 29.6.00 il Patto Territoriale POLIS per l'Agricoltura e la Pesca inserendolo al 19° posto nella graduatoria dei Patti ammessi al finanziamento per il Bando del 10 aprile 1999, con una attribuzione di risorse dello Stato pari a **45.763,610 ML**.

La fase di sottoscrizione del Patto Territoriale

I Promotori del Patto specializzato Polis per l'Agricoltura e la Pesca hanno provveduto ad affidare alla società "Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S.r.l. a s.c." la fase di attuazione del patto (secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE del 21.3.97), individuando in questa il Soggetto Responsabile del patto, ritenendola idonea in quanto già Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Polis Manifatturiero.

In adempimento alla delibera CIPE del 21/7/98, il soggetto responsabile sottoscrive pertanto il Patto e con esso assume gli impegni e gli obblighi specifici che gli derivano dalla normativa vigente.

La Regione Puglia, in ottemperanza alla delibera CIPE del 21/3/97, ha espresso il proprio parere favorevole al patto territoriale POLIS per l'Agricoltura e la Pesca in data 27/06/01 (vedi ALLEGATO 8), disponendo, tuttavia: che nessun onere aggiuntivo ricade con questo deliberato sulla amministrazione regionale; che il parere positivo espresso per il patto territoriale non comporta alcuna forma di "prenotazione" delle risorse disponibili nel POR Puglia 2000-2006; e che in alcun modo questo parere comporta autorizzazione alla modifica degli strumenti urbanistici del territorio regionale.

La Società "Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S.r.l. a s.c." (di seguito brevemente denominata società Polis) è stata costituita in data 8.11.99 (lo statuto è riportato in ALLEGATO 9) ed è stata regolarmente omologata in data 30.11.99.

L'ampia partecipazione alla Società da parte dei sottoscrittori del Patto (amministrazioni comunali, enti, banche, università e strutture di ricerca) fornisce ampie garanzie di riuscita del programma di sviluppo locale.

Particolare attenzione verrà posta dalla società Polis alla osservanza degli impegni e degli obblighi assunti dai sottoscrittori del Patto Territoriale in quanto ne rappresentano il fondamento costitutivo e pongono garanzia sui risultati dell'intero piano di sviluppo locale.

Poiché non sono previste risorse a carico del CIPE per la realizzazione delle infrastrutture inserite positivamente nel patto specializzato Polis per l'Agricoltura e la



Pesca, i Promotori del Patto Polis Manifatturiero hanno deciso, anche in seguito alla circolare del MAP del 16 gennaio 2002, di destinare le economie da questo rivenienti (a seguito di rinunce e revoche già effettuate) al finanziamento delle infrastrutture sia di questo Patto Polis per l'Agricoltura e la Pesca, sia del Patto Polis Grotte Trulli Mare (anche questo finanziato dal MAP solo per la parte di contributo alle imprese).

Al momento della sottoscrizione di questo documento l'economia della finanza di patto a causa delle citate rinunce e revoche è pari a **12.669,78** milioni di lire. Di queste risorse solo l'80% restano a carico della finanza di patto (punto 3 della delibera CIPE n. 31 del 17 marzo 2000), pari a **10.135,82** milioni di lire, che distribuite tra i due patti specializzati citati forniscono ristoro solo per circa il 61% dei fabbisogni, considerato che alcuni progetti infrastrutturali del settore agricolo, nel frattempo, sono entrati in graduatoria per il finanziamento nell'ambito della misura 4.10 del POR Puglia 2000-2006.

I Sindaci di tutti i Comuni interessati ai tre Patti Territoriali (Manifatturiero, Turismo e Agricoltura e Pesca) del comprensorio del Sud-est barese POLIS si sono riuniti il giorno 05/02/2002 per verificare congiuntamente la volontà di cofinanziare le iniziative infrastrutturali dei Patti Trulli Grotte Mare e Agricoltura e Pesca, utilizzando, dietro assenso dei promotori, le economie derivanti dalle rinunce e revoche sul patto Manifatturiero.

In ALLEGATO 10 è riportato il relativo verbale di assemblea.

I sindaci presenti e i loro delegati hanno, infatti, all'unanimità deliberato di:

- stralciare dal Patto agricolo tutte le opere infrastrutturali in graduatoria in posizione utile per il finanziamento nell'ambito della misura 4.10 del POR, come indicato nella graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 24 gennaio 2002 n. 12;
- di utilizzare le economie del Patto manifatturiero e Servizi Polis, previo il consenso dell'assemblea dei Promotori, per finanziare le opere infrastrutturali di entrambi i patti Specializzati per circa il 61%.
- contribuire al cofinanziamento delle opere infrastrutturali per circa 39%;
- utilizzare, previo il consenso del Ministero competente e dell'assemblea dei Promotori, l'eventuale ribasso d'asta nella realizzazione dell'opera infrastrutturale per concorrere all'abbattimento della quota di cofinanziamento comunale;
- utilizzare, previo consenso del Ministero competente e dell'assemblea dei Promotori, le economie che successivamente si registreranno nell'attuazione dei tre patti per concorrere all'abbattimento della quota di cofinanziamento comunale.

I promotori del patto Polis Manifatturiero, a loro volta, nell'assemblea del giorno 26/02/2002 hanno sottoscritto un **Protocollo di concertazione** (vedi ALLEGATO 11) per l'utilizzo delle citate economie a favore dei fabbisogni delle infrastrutture previste nei due patti specializzati.

La circolare Ministeriale n. 1.158.517 del 18 febbraio 2002 dispone che le economie derivanti da rinunce e revoche in un patto territoriale possano essere utilizzate per la



rimodulazione delle risorse del patto territoriale stesso prioritariamente per la copertura finanziaria delle infrastrutture.

In occasione della sottoscrizione del Patto Territoriale specializzato Polis Agricoltura e Pesca, in data 15 marzo 2002, i promotori del patto sanciscono il principio di destinare equamente alle infrastrutture di entrambi i patti specializzati le ulteriori economie che dovessero determinarsi per effetto di rinunce e revoche su questo Patto Territoriale Polis Agricoltura e Pesca.

Le iniziative infrastrutturali previste nel patto ed utilmente posizionate per il finanziamento da parte della misura 4.10 del POR Puglia 2000-2006 rientreranno a carico della finanza del patto qualora esse non trovino nel POR la necessaria copertura finanziaria.

Il Ministero delle Attività Produttive ha approvato il piano dei finanziamenti per le opere infrastrutturali come sopra riportato e le condizioni deliberate dall'assemblea dei Promotori nel **protocollo di concertazione**, con propria comunicazione in merito.

Gli impegni e gli obblighi sottoscritti e riportati nei protocolli di concertazione già citati (ALLEGATO 2), vengono riconfermati, con la sottoscrizione di questo documento, da tutti i sottoscrittori, dando, al tempo stesso, pieno mandato alla società "Patto Territoriale Polis del sud-est Barese S.r.l. A.S.C." di monitorare l'attuazione degli impegni ed obblighi assunti dai sottoscrittori e di avviare, in caso di inadempienza, tutte le misure previste dalla normativa vigente. Ciò allo scopo di assicurare la piena cantierabilità ed operatività dei progetti previsti nel patto territoriale, secondo i tempi programmati.

Le imprese beneficiarie degli interventi ammessi al Patto Territoriale Polis per l'Agricoltura e la Pesca, nelle more dell'approvazione dello stesso patto da parte del Ministero delle Attività Produttive, sottoscrivono con questo atto un impegno specifico al rispetto dei tempi pianificati per il relativo progetto, alla resa di disponibilità dei mezzi propri, alla creazione della nuova occupazione secondo quanto programmato nel relativo progetto di investimento.

Nessun obbligo e/o onere rimane a carico della società "Patto Territoriale Polis del sud-est Barese S.r.l. A s.c.", con la sottoscrizione di questo atto da parte delle imprese e delle amministrazioni beneficiarie dei contributi dello Stato, fino all'ottenimento del decreto di approvazione del Patto Territoriale Polis per l'Agricoltura e la Pesca da parte del Ministero delle Attività Produttive.

Eventuali modifiche al progetto di investimento approvato in istruttoria bancaria dovranno essere comunicate al soggetto responsabile e da questo autorizzate. Le inadempienze rispetto al programma di investimento approvato potranno causare l'esclusione dal finanziamento e il relativo risarcimento, valendo, nella fattispecie, il D.M. n. 320 del 31 luglio 2000, la circolare ministeriale n. 1.178.517 del 18 febbraio 2002 del M.A.P. e, ove non diversamente regolamentate, tutte le disposizioni previste dalla legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Le imprese e le amministrazioni comunali beneficiari del cofinanziamento nell'ambito del Patto Territoriale dovranno riconoscere una quota dell'1% dell'importo ottenuto a



titolo di contributo per i costi di struttura e le spese di funzionamento del Soggetto Responsabile, che, tra i compiti previsti dalla delibera CIPE del 21.3.97 e dal D.M. n. 320 del 31 luglio 200, ha l'obbligo di: verificare lo stato d'avanzamento dei progetti, relazionare periodicamente al Ministero del Tesoro, effettuare i controlli e le verifiche di rispondenza del progetto al piano approvato.

Il presente documento, ultimo adempimento in vista della fase di attuazione del Patto, viene sottoscritto in data 15/03/02 presso il Comune di Monopoli dai Promotori del Patto specializzato per l'Agricoltura e la Pesca e successivamente dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti. Il presente atto di sottoscrizione sarà trasmesso al Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, per i successivi adempimenti..

Sottoscrizione del Patto Territoriale POLIS Agricoltura e Pesca

Amministrazioni pubbliche

I Comuni di:

Alberobello

Castellana Grotte

Conversano

Locorotondo

Mola di Bari

Monopoli

Noci

Polignano a Mare

Putignano

Rutigliano

Sammichele di Bari

Turi

CCIAA di Bari

Organizzazioni sindacali:

CGIL

CISL

UIL

UGL

Confederazioni Provinciali di categoria:

CNA e CNA Assoedili

CONFARTIGIANATO

COAP srl

CIA

Ass. Prov. Produttori Patate



Associazione import-export
Associazione Sviluppo POLIS
CONFAGRICOLTURA
FEDERAZIONE PROVINCIALE
COLDIRETTI
Confcooperative

Ordini Professionali:

Ordine dei geologi di Puglia
Collegio Ragionieri e Periti Comm.

Enti di Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico:

Università di Bari
Politecnico di Bari
Tecnopolis Csata S.c.r.l.
ENAIP

Istituti di Credito:

Banca Popolare Puglia e Basilicata
Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare di Bari
Istituto S. Paolo di Torino
Banca di Roma
Banco di Napoli
Cassa Rurale ed Art. Castellana
Istituto di Credito Artigiancassa
Finpuglia S.p.A.
BNL S.p.A.
Carime S.p.A.
Banca 121 S.p.A.

IMPRESE beneficiarie dei finanziamenti dello Stato

DORMIO GIACOMO D.I.
AGRI NITTI DI VITO NITTI
GIGANTE MARISA D.I.
GILIBERTI SRL
GIORGIO VALENTINO D.I.
LANEVE ANGELO D.I.
AZIENDA AGRICOLA PERRONE MARILU'
AZIENDA AGRICOLA L'ABBATE ANDREA
NAPOLETANO MICHELE D.I.



IMPRESA AGRICOLA SALZO ANNA

SOCIETA' ORTOFRUTTICOLA
POLIGNANESE SNC
COOP. AGRICOLA ADRIATICA A R.L.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI
LOCOROTONDO SCRL
GALLUZZI

AZIENDA AGRICOLA RIPAGNOLA DI
PEDOTE NICOLA & C.SNC
SOCIETA' SEMPLICE DEI SIG.RI ANDREA E
COSIMO GALLUZZI
AZIENDA AGRICOLA LOZUPONE
DONATO
FRATELLI TODISCO DI TODISCO G.NNI & C.
SAS
OLEIFICIO COOP.- COLTIVATORI
DIRETTI SOC. COOP AGR. A R.L.
AZIENDA AGRICOLA ANNALISA SS

FORTUNATO LUCA VIVAI D.I.

AZIENDA AGRICOLA DEMARINIS
FRANCESCO D.I.
AZIENDA AGRICOLA SCIANATICO GIOVANNI

AGRICOLTURA GIOVANE SOC COOP A
R.L.

AZIENDA AGRICOLA RIPAGNOLA DI
PEDOTE NICOLA & C.SNC
POLIGNANO MICHELE

AZIENDA AGRICOLA DEMARINIS PIETRO

PUGLIA FRUIT DI GIULIANO VA. & C. SNC

CURCI DOMENICO D.I.

ALO' VITO D.I.

SPINELLI GERARDO D.I.

GIACOVELLI SRL

MOCCIA CRISTINA D.I.

AZIENDA AGRICOLA FOGGIA D'AMATO
NUOVA
COAP COOP. ORTOFRUTTICOLE ASS. DI
PUGLIA SOC COOP A R.L.
SAPONARI PIETRO D.I.

BELLIPARIO ANTONIO D.I.

FRESCO MEDITERRANEO SRL

FRAME DI MESINA ALFIO SAS

AZIENDA AGRICOLA VASIL ANTONIO D.I.

EUROFRUT SOC. COOP. A R.L.

GIGANTE GIANLUCA D.I.



GENCO GIUSEPPE STEFANO D.I.

SOC. COOP. AGRICOLA MOLESE C.A.M.

SOC. COOP A R.L.

AGRIPUGLIA DEL DOTT. CALADONATO

GIUSEPPE E F.LLI SNC

LAERA FRANCESCO D.I.

RENNA ANTONIO & C.SNC

PAVONE DOMENICO D.I.

DIVELLA GIUSEPPE D.I.

IMPRESA AGRICOLA F.LLI DI PALMA

MICCOLIS VITO

POLIGNANO PIETRO GIUSEPPE D.I.

GENCO STEFANO GIUSEPPE ANTONIO D.I.

ASSO PR. OLI - BARI

COOP. LAVORAZIONE CILIEGIE SOC. COOP A
R.L.

AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI LEONARDDO E

MARIO MILILLO E FIGLI

D'APRILE ALESSANDRO

DALENA GIUSEPPE D.I.

PALMIROTTA ANGELO D.I.

AGRICOLA COPPI MIRIAM D.I.

ORTOFRUTTICOLA ALBEROBELLESE

S.C.A.R.L.

OLEIFICIO SOC. COOP. A. VITERBO S R.L.

GIGANTE GIACOMO D.I.

LACALANDRA ROSANNA D.I.,

COOP PESCATORI ADRIATICO SUD A R.L.

COOP. AGRICOLA MADONNA DEL ROSARIO

SOC COOP. A R.L.

AGRO FLOOR DI DE CARLO PAOLO D.I.

SPADA PIETRINA D.I.

AZIENDA AGRICOLA ZACCARIA

FRANCESCO

AZIENDA AGRICOLA ZACCARIA

DOMENICO